

Convegno internazionale Airi-Fast Nanotecnologie: opportunità e conseguenze

di Elvio Mantovani, Direttore Nanotec It

È ormai opinione pressoché unanime che le nanotecnologie siano in grado di condizionare lo sviluppo futuro di praticamente tutti i settori produttivi e che trascurare un impegno in questo settore o sbagliare nel rispondere alla sfida che queste tecnologie pongono, può mettere in pericolo la competitività di una grande parte del sistema industriale e dell'economia di un paese. Consapevoli della rilevanza strategica di queste tecnologie, l'Airi (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale) e la Fast (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) hanno organizzato a Milano, lo scorso novembre, il Convegno Internazionale "Nanotecnologie: opportunità e conseguenze", con l'obiettivo di approfondire le prospettive del settore alla luce degli scenari internazionali e delle possibilità applicative. Il Convegno ha confermato le grandi potenzialità di queste tecnologie, il ruolo di leadership giocato a livello mondiale da Usa (soprattutto) e Giappone, e che in Europa Germania, in primo luogo, Francia e Uk sono tra i paesi maggiormente impegnati e competitivi. L'Italia deve essere invece considerata un follower, pur potendo vantare sia un'attività di ricerca competitiva, in certi casi di eccellenza, di università ed enti pubblici di ricerca, sia l'impegno di alcune grandi aziende e di un certo numero di piccole imprese. In Italia la massa delle risorse umane e finanziarie non è infatti ancora del

tutto adeguata, l'attività a livello della ricerca pubblica è piuttosto polverizzata e sovente scarsamente collegata e, soprattutto, non esiste una ben definita progettualità tra quest'ultima e la ricerca industriale. Questa situazione ha spinto Airi a promuovere in Italia, in analogia con quanto accade in altri paesi avanzati, la creazione di Nanotec It (Centro Italiano per le Nanotecnologie), il cui scopo primario è quello di diventare un punto di riferimento nazionale per le nanotecnologie, di favorire la raccolta e la diffusione dell'informazione, di facilitare i contatti e le collaborazioni, di contribuire alla implementazione di un'azione nazionale che tenga conto delle esigenze e delle risorse, umane ed economiche, disponibili. Alcuni dei più significativi centri di ricerca pubblici e alcune grandi imprese attivi nelle nanotecnologie hanno contribuito alla definizione della iniziativa ed hanno già aderito. In particolare: Infn, Cnr (Ifn, Istm, Ismn), Infm, Instm, Enea, Crf, STMicroelectronics, Pirelli Labs, Csm. L'iscrizione è aperta e possono iscriversi tutti coloro che sono impegnati in questo campo (o pensano di poterlo essere), ma anche quelli che possono avere interesse soltanto ad essere tenuti informati sulla sua evoluzione, le sue prospettive e le sue potenzialità (www.nanotec.it; info@nanotec.it). Nel sito web di questa sezione è possibile visionare l'intervento di uno dei relatori della giornata.

Riunione scientifica della Sezione Puglia-Sci 2002 I giovani e la ricerca chimica in Puglia

di Cosimino Malitesta, Presidente Sezione Puglia della Società Chimica Italiana

Lo scorso dicembre 2002 si è svolta presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari la riunione scientifica della sezione Puglia della Sci significativamente intitolata "I giovani e la ricerca chimica in Puglia". Gli scopi dichiarati erano quelli di pubblicizzare le attività di ricerca che si svolgono nella Sezione, favorendone anche la conoscenza tra i soci, e quelli di offrire una platea qualificata ai ricercatori più giovani. Infatti, accogliendo l'invito rivolto dal Comitato Organizzatore, i relatori sono stati scelti tra i componenti più giovani dei gruppi. La manifestazione ha visto un'ampia partecipazione con numerosi giovani colleghi, molti dei quali non ancora soci, ad affollare la sala del convegno. La gran parte delle attività dei gruppi che operano nelle varie sedi universitarie ed in alcuni istituti Cnr della regione sono state rappresentate.

Anche i colleghi insegnanti della secondaria non hanno voluto far mancare il loro contributo. Nella breve cerimonia d'apertura dopo i saluti e gli auguri del Presidente Sci, portati da Saverio Florio, e del Presidente della Sezione, i soci distintisi nella campagna associativa del 2001 sono stati premiati da Piergiorgio Zambonin, "decano" della Sezione. Nella quattro sessioni di comunicazioni orali e nella sessione poster, che ha accolto quelle che non ave-

vano potuto trovare collocazione nelle sessioni orali, sono stati presentati 47 contributi tutti di ottimo livello. Alcune comunicazioni hanno riguardato nuovi approcci sintetici per la preparazione di farmaci e di materiali innovativi per le applicazioni più disparate (sensori di gas, dispositivi ottici ecc.) e di chimica "verde". Grande interesse hanno anche riscosso i temi delle nanotecnologie e dei sistemi ordinati. L'impiego di liquidi ionici e metalli supportati su polimero è stato proposto in catalisi. Lo sviluppo di metodologie analitiche nel campo dell'ambiente, dei beni culturali e degli alimenti ecc. è stato oggetto di numerose relazioni. Per alcuni sistemi di interesse fotochimico è stata descritta la caratterizzazione chimico-fisica. È stata inoltre illustrata l'applicazione della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare sia in studi fondamentali sia in campo alimentare. La manifestazione è stata conclusa dal Presidente della Sci, Giovanni Natile, che ha delineato le iniziative più recenti della Società nei confronti dei giovani e nella promozione dell'immagine della chimica. Il lettore interessato troverà nella versione web di questa sezione i riassunti delle comunicazioni presentate e potrà rendersi conto dell'attualità e del livello dell'attività di ricerca che si svolge nella nostra regione.